

Banca deve ridare 68mila euro alla società che ha fatto fallire

Il tribunale civile di Ascoli accoglie il ricorso di un imprenditore di Nereto contro Unicredit. L'istituto dovrà risarcire l'ex correntista per avergli applicato tassi d'interesse non corretti

► NERETO

Unicredit rifiuta la richiesta transattiva dell'industria di salotti Samac di Nereto facendola così arrivare al fallimento, ma ora sarà lo stesso istituto di credito a dover risarcire l'impresa. E' quanto ha disposto il tribunale civile di Ascoli chiudendo una vicenda che è iniziata nel 2013.

L'ex società (difesa dall'avvocato Emanuele Argento con il supporto della Sos Utenti di cui è presidente onorario Gennaro Baccile) ha sostenuto di dover ricevere dalla banca diverse migliaia di euro ricalcolando i tassi d'interesse passivi. Ed il giudice Annalisa Giusti gli ha dato ragione condannando il colosso bancario a restituire poco meno di 68mila euro (oltre interessi legali e spese processuali). Fra Samac e Unicredit (all'epoca dei fatti ex Banca di Roma) erano intercorsi rapporti di conto corrente bancario con aperture di credito, affidamenti e finanziamenti sin dal 1998 poi confluiti in Unicredit a seguito di trasformazione. Secondo i ricorrenti tutti i contratti e docu-



L'avvocato Emanuele Argento

menti di apertura di conto corrente, affidamenti e finanziamenti stipulati tra le parti non avrebbero previsto in modo corretto i tassi d'interesse e sugli scoperti di conto (i cosiddetti affidamenti), oltre agli illegittimi interessi ultralegali, sarebbe stata operata la pratica della capi-

Tortoreto, il bando per bagnini aggiudicato alla stessa società scelta dai balneari

Si raffredda, per ora, la polemica sul servizio di salvamento delle spiagge libere di Tortoreto: all'apertura delle buste per il bando comunale da poco meno di 40mila euro, infatti, la vincitrice (anche se non ancora ufficializzata) risulta essere la stessa società di bagnini scelta dai balneari per il servizio nelle proprie concessioni, la Costa Sicura. Ai titolari delle concessioni non era piaciuta la scelta del Comune guidato dal commissario Francesco Tarricone di dare vita ad un bando pubblico, invece di seguire la strada tracciata dalla passata amministrazione di affidare direttamente il servizio di salvamento alla società con cui i balneari avevano già precedentemente firmato un contratto. Se a Tortoreto la situazione si è risolta, però, il dibattito sembra aver già condizionato la vicina Alba Adriatica, dove in passato si sono seguite le stesse modalità di affidamento diretto: l'amministrazione comunale avrebbe infatti deciso questa volta di dare vita ad un bando pubblico in tempi strettissimi. (l.t.)

talizzazione in violazione di legge. Inoltre i ricorrenti hanno sostenuto che erano state applicate, senza un valido titolo, le commissioni di massimo scoperto, le valute e le spese e che erano stati applicati dalla banca interessi eccedenti le soglie fissate dalla legge. La società ne-

retese era stata dichiarata fallita nel 2015 e la curatela si era attivata per proseguire il giudizio nei confronti della banca. «Nelle more della causa non era stato possibile definire transattivamente il giudizio, con il versamento di una somma di denaro da parte della banca che, forse,

avrebbe potuto evitare il successivo fallimento della società», spiega l'avvocato Argento, «di particolare rilievo giuridico la decisione del tribunale che ha condiviso le nostre eccezioni di non accogliere le istanze della difesa della banca volte a far considerare prescritte le richieste restitutorie oltre il decennio dalla chiusura del conto corrente oggetto di causa. Il giudice ha stabilito il rigetto dell'eccezione di prescrizione decennale, la mancanza di indicazione ad opera della banca dei pagamenti con funzione solutoria, l'illegittimità degli interessi anatocistici ed ultralegali con rinvio a condizioni indeterminate».

Baccile si chiede: «Quale credibilità hanno i bilanci delle banche, specialmente quelle di grandi dimensioni e quotate in Borsa, quando poi nascondono illegalità incamerate nel corso degli anni e che se citati in giudizio debbono restituirle con l'aggiunta di interessi legali e rivalutazioni monetarie oltre che delle conseguenti spese legali e processuali?»

Alex De Palo

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Alba, nuovi giochi alla Bambinopoli

► ALBA ADRIATICA

Nuovi giochi nella Bambinopoli e nel parco della pineta sud di Alba Adriatica. I due interventi di ammodernamento e sostituzione, per cui il Comune ha investito poco più di 12mila euro, risponde anche alle aspre critiche piovute sul municipio albense per lo stato dei giochi che, in alcuni casi, soprattutto nella Bambinopoli, si mostravano in stato di forte degrado se non addirittura pericolosi per i piccoli fruitori. Nel parco della Rotonda Nilo, quindi, è arrivato l'impegno più cospicuo, con l'installazione di sette nuovi giochi, mentre uno solo nel parco della zona di Villa Fiore.

Secondo l'amministrazione comunale del sindaco Tonia Piccioni, ad ogni modo, i primi due interventi sono solo una parte di una più ampia programmazione di interventi di vivibilità che interesseranno tutte le aree di gioco e svago dedicate ai bambini e alle loro famiglie. Nel frattempo, dal Comune arriva anche l'annuncio dell'intenzione di potenziare il servizio di wifi gratuito sul lungomare, il cui iter burocratico sarebbe già partito, con lo scopo di migliorare l'immagine ed i servizi offerti ai turisti dalla località già per la stagione estiva ormai alle porte. (l.t.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA